

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

de 'La Patria del Friuli,
Udine - Via della Posta

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente:
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4. —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Le armi prese al nemico, rivolte contro di lui.

Riparti nemici fuggiti nel Trentino attacco fallito in Carnia e tentativi repressi a nord-est di Gorizia. L'ingente bottino di guerra

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 10 Settembre 1917

Bollettino N. 839.

Sulla fronte tridentina riparti esploranti avversari vennero fuggiti dai nostri posti avanzati di Cima di Cady (Tonale), di regione Zurez (oriente del Garda) e del Col di Lana.

In Carnia un attacco alle nostre posizioni di M. Granuda e di Cuel Tarond fallì completamente per quanto eseguito in forze ed accuratamente preparato da fuoco di artiglieria.

A nord est di Gorizia la nostra pressione continua. Tre tentativi avversari di alleggerirla con contrattacchi di fanteria vennero immediatamente repressi.

Nella zona meridionale dell'altopiano carsico la attività delle artiglierie fu ieri molto grande.

Nostri aerei hanno battuto le batterie avversarie della Selva di Ternova. Il nemico oppose vivissimo fuoco antiaereo.

La raccolta dell'ingente bottino fatto dall'inizio della battaglia non è ancora compiuta. Finora vennero noverati 145 cannoni di cui circa 80 di medio e grosso calibro, 94 bombarde e lanciamine, 322 mitragliatrici, 11,196 fucili. Molte di queste armi sono già in azione contro l'avversario.

Generale CADORNA.

I francesi progrediscono mirabilmente intorno a Verdun

PARIGI, 10. Ore 9 mattino, ritardato. Dopo un bombardamento di quasi 24 ore che aveva quasi tutto sconvolto dinanzi alle linee i francesi il cui slancio non si smentisce riportarono un nuovo e brillante successo dinanzi a Verdun allargarono considerevolmente le posizioni disimpegnarono i due boschi di Caurieres e delle Fosses, si avvicinarono alla strada Braumont Ornes e s'impadronirono malgrado una accanita resistenza del bosco di Le Chaume e delle creste orientale e settentrionale del bosco di Caurieres che domina il villaggio di Ornes. Esse erano formidabilmente organizzate a difesa, ed erano piene di mitragliatrici e di ordigni di ogni specie ma non impedirono ai nostri di raggiungere tutti gli obiettivi e di installarsi sulle posizioni tenute alla vigilia dal nemico.

Il villaggio di Baumont è gravemente minacciato da sud ovest, i francesi son giunti pure in prossimità della quota 351. Le operazioni per sbarazzare il terreno hanno continuato iersera aumentando notevolmente il numero dei prigionieri e delle armi.

La crisi francese

PARIGI, 10. Cinque delegati del partito socialista nominati per esaminare le decisioni imposte dalla situazione politica si sono recati alle 14,30 al Quai d'Orsay, ove hanno esposto al presidente del consiglio Ribot le condizioni che intendono porre per consentire la loro collaborazione nel gabinetto; ne risulta che essi non possono accordare il loro concorso a Ribot.

Ribot declina il mandato

PARIGI, 10. Ribot aveva già riunito gli elementi per costituire il nuovo ministero quando nel pomeriggio i delegati del gruppo socialista si recarono da lui per dichiarare che non credevano di poter impegnare la responsabilità del gruppo nel nuovo gabinetto. Thomas ha informato Ribot che gli è impossibile di mantenere il concorso che credeva di poter dare. Nondimeno Ribot era deciso a formare il nuovo ministero ancor prima della riunione tenuta nella serata per la costituzione definitiva; Painlevé dichiarò che non riteneva possibile far a meno del concorso del

gruppo socialista. In seguito a tale dichiarazione Ribot d'accordo con tutti i presenti alla riunione ha restituito al presidente della repubblica il mandato che gli era stato affidato.

Esploratrice silurata

PARIGI, 10. La nave esploratrice Golo 20, silurata nel Mediterraneo il 22 da un sottomarino, affondò subito. Aveva a bordo 257 persone tra equipaggio e passeggeri. Vi sono 38 scomparsi di cui 37 appartenenti alla marina da guerra ed un ufficiale serbo; inoltre 4 ufficiali serbi catturati dal sottomarino.

I tedeschi ammettono i furiosi attacchi francesi e i loro progressi

BASILEA, 10. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 9 corrente dice:

Fronte occidentale. Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht: Nelle Fiandre ieri sul margine della foresta di Houthoulster alla strada Ypres Monin l'attività di fuoco è aumentata. Dopo un fuocotambureggiante violento spinte inglesi sono state lanciate a nord est di Sain Julien-Westop. Il nemico è stato respinto. A sud del canale di Labassée sulle due rive della Scarpe gli inglesi preparavano pure con vivissimo sostegno di artiglieria una ricognizione in forza che non ha procurato loro alcun successo. A nord di Sain Quintin presso Griancourt - Villereff essi hanno stamane sviluppato i combattimenti.

Gruppo del principe ereditario tedesco. In Champagne battaglioni francesi si sono spinti innanzi ad est della strada Sommopy Souain, ma sono stati respinti da un contrattacco. Dinanzi a Verdun e sulla riva orientale della Mosa si è combattuto durante la giornata. Ondate di assalto dei francesi che hanno attaccato stamane fra il bosco delle Fossez e Bozonvaux non sono riuscite sotto il fuoco dei nostri pezzi di trincea. Gli ultimi scaglioni nemici durante un nuovo assalto sono riusciti col favore della nebbia a guadagnare terreno nella foresta di Chaume e verso Ornes. Questo villaggio era, secondo quanto affermano i prigionieri, lo scopo dell'attacco francese ed è ivi che un energico

contrattacco delle nostre riserve li ha respinti verso sud. Durante la sera un nuovo attacco delle nostre truppe ha avuto completo successo.

Con una ostinata lotta il nemico è stato respinto nelle sue posizioni di partenza. Gli è rimasto un piccolo vantaggio nella parte meridionale del Bois de Chaume e sulla cresta situata ad est di esso.

Fronte orientale. Fra il Baltico e la Dvina le nostre truppe avanzate hanno respinto in alcuni punti le truppe di copertura russe verso le nuove posizioni russe che si stanno consolidando.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. A sud del Pruth vivo fuoco di artiglieria, scaramucce dinanzi alle nostre linee, verso la valle dell'Oituz l'attività, dell'artiglieria si è sensibilmente ravvivata.

Fronte macedone. A sud del lago di Ochrida spinte russe sono state respinte. Ad ovest del lago di Malich forze francesi hanno occupato alcune località sulla riva settentrionale del settore di Devoli. (Stef.)

Vittorie contro i tedeschi in Africa

LONDRA, 10. Ufficiale. Il comandante in capo delle nostre forze nell'Africa orientale tedesca annuncia in data di ieri. Oggi la resistenza nemica è stata vinta a M. Podes, 53 miglia a nord di Mahenge tutte le posizioni tedesche sono state occupate dalle nostre truppe; colonne belghe hanno attraversato il fiume Alonza ed a nord marciano su Maheng una colonna tedesca respinta da M. Pepos e da Malinge si ritira verso sud est e verso est inseguita dalle nostre colonne di Lupente, una colonna tedesca respinta da Turduru batte in ritirata verso Niwale, si annuncia che ora non vi son più truppe tedesche nel Nyassa portoghese a sud del fiume Rovuma. (Stef.)

Progressi inglesi nelle Fiandre

LONDRA 10. (rita). Il comunicato Haig del pomeriggio dice: Stamane di buonora le truppe che occupano le nostre linee a est di Villetout e a sud est di Hlari court, attaccarono, e riuscirono a penetrare nelle trincee tedesche su un fronte di parecchie centinaia di metri. Furono presi prigionieri. Effettuammo un riuscito colpo di mano nelle trincee nemiche durante la notte, presso Gavrelpe e est Vermelles, catturando alcuni prigionieri. Durante la notte l'artiglieria nemica fu attiva presso Westhoek, catturammo 13 prigionieri nei combattimenti locali a nord est a Ypres. (Stef.)

Sottomarino tedesco avariato e internato.

MADRID 10. Un dispaccio uff. da Cadice, annuncia che stamane alle ore 9 un sottomarino tedesco scortato da torpediniera spagnola si ormeggiò in porto. Il sottomarino che era avariato fu posto internato nell'arsenale Carranta. (Stef.)

Bollettino che non dice niente.

BASILEA 10 Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale, fronte dell'arciduca Giuseppe, in alcuni punti duello di artiglieria e azioni combattiva più viva.

Alture occupate dagli alleati in oriente

PARIGI 10. Il Comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito d'oriente in data 8 dice: Fuoco saltuario di fanteria e artiglieria quasi su tutto il fronte. Lotta d'artiglieria abbastanza viva a nord di Monastir nella regione compresa fra i laghi Mapije e Ochrida. Un colpo di mano ci permise di occupare le alture a ovest e nord ovest di Placa. (Stef.)

Due reggimenti czechi

ritirati dalla fronte austriaca per ribellione
ROMA, 9 (R.) — Si ha da Innsbruck, per via indiretta, che due reggimenti czechi, mandati sulla fronte italiana per rinforzo hanno dovuto essere ritirati data la pessima prova delle truppe e numerosi casi di ribellioni avvenuti nel momento dell'attacco.

Gravissime misure sono state prese a carico dei due reggimenti czechi, i quali sono stati sostituiti da truppe slovene le più accanite nella lotta contro gli italiani.

Da fonte ufficiale si apprende che tra le perdite austriache di questi ultimi giorni figurano quattro generali.

Amnistia agli impiegati doganali.

ROMA, 10. Il ministero delle finanze comunica: da molti anni gli impiegati doganali domandavano che fosse concessa l'amnistia delle punizioni inflitte in seguito all'ostruzionismo del 1906. Tale amnistia è stata ora concessa con decreto luogotenenziale in data di ieri. (Stef.)

Canale nei primissimi giorni dopo l'avanzata.

Enrico Mario Baroni, corrispondente di guerra di parecchi giornali, manda al «Fronte interno» questi interessanti particolari su Canale, grosso centro sulla sinistra dell'Isonzo:

Entro nella Chiesa...

Giorno 25, mattina. — Durante la notte l'«Alba» ha lasciato la linea per scendere a meritato riposo. La segna a Gorenje Vas, la piccola borgatella dirimpetto al Semmer che ha di fronte la cittadina ridente di Canale.

«Canale ha il suo bel castello turrito tutto sforacchiato dalle granate; le sue case, dalle scritte slave, sono in frantumi. La chiesa è tutta a brandelli; il campanile s'è come abbattuto su se stesso. Di intatto non c'è che la fontana di piazza che ha una rozza statua di Nettuno. Il dio dell'acqua ha intorno al collo una volana fatta di fili telefonici... Povero Nettuno convertito in reggifi!

Entro nella chiesa. Aveva delle bellissime vetrate a colori di stile tedesco. Su di una parete dell'abside erano affreschi del Settecento. Ne è rimasto intatto uno che è strano sia proprio quello più antipatico. E quello nel quale sono effigiati i santi Cirillo e Metodio. Sotto le figure dei due santi c'è questa scritta: S. S. Cirillus et Metodius frat. germ. apost. slav. Cirillo e Metodio fratelli germanici apostoli e slavi!

E proprio tutto è slavo in questa cittadina che, nelle linee architettoniche delle sue vie, aveva invece uno spiccatissimo carattere friulano. Il cannone però ha cancellato tutto. Pensate: il 19 a sera su Canale — rido di mitragliatrici ed albergo di grandi riserve austriache — furono sferrati, per 20 minuti, i tiri concentrati di 400 bocche di fuoco.

Trovo il comando dell'«Elba»... Il comando, per la prima volta dopo 8 giorni, può fare colazione a tavola. La conversazione è animata e brillante e fiorisce l'aneddoto.

Narrano: Nell'edificio di S. Spirito, ove era impiantato un ospedale austriaco, mentre i nostri avanzavano e già stavano per sorpassare il fabbricato, rispettato dalle granate, di sulla porta si fece incontro agli ufficiali dell'«Elba» un cadetto, aspirante medico, il quale in buon francese al comandante dell'«Elba» disse: Sono stato abbandonato da 20 ore qui con 27 feriti gravi, intrasportabili. Siamo sen'acqua, senza viveri e qualcuno sta morendo... E il medico furono subito dati viveri e acqua per i feriti, ai quali inoltre i nostri medici apprestarono cure, disponendo poi venissero portati alle nostre seconde linee.

Per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra

Venezia li 2 settembre 1917

Il sen. Durante, con sua circolare diretta a tutte le Prefetture ed ai Comitati, ha ora annunciato l'inizio del funzionamento dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (della quale egli è presidente. Quest'Opera Nazionale dovrà coordinare con la necessaria ampiezza tutta un'azione fecunda di bene in favore delle gloriose vittime della guerra. Compiti dell'Opera Nazionale sono:

1.) Assistenza sanitaria, ortopedica e protetica, in quanto non sia stata compiuta dall'Amministrazione militare e sia resa necessaria dai successivi bisogni dell'invalido;

2.) Assistenza materiale, quando sia resa necessaria dalle condizioni peculiari degli invalidi, sia collocandoli presso istituti adatti, sia presso famiglie con tutte le modalità e con tutti i poteri che sono disposti nel Regolamento;

3.) Assistenza sociale degli invalidi curandone la istruzione generale e professionale, al fine di rieducarli preferibilmente all'antica loro professione agricola ed operaia, e di educarli ad una nuova rispondente alle loro attitudini o condizioni sociali ed economica ed alle condizioni o risorse di lavoro della località in cui risiedono;

4.) Collocamento degli invalidi per l'esercizio dell'antica e di nuova professione;

5.) Assistenza Medico-Legale interamente gratuita per la liquidazione della pensione all'invalido, e assistenza giuridica quando le sue condizioni personali non lo mettano in grado di far valere le sue ragioni o quando debba essere assoggettato a tutela o curatela nei riguardi degli invalidi minorenni ed eventualmente dei figli minorenni degli invalidi o che si trovino nell'incapacità assoluta a lavoro proficuo l'Opera Nazionale ha tutte le attribuzioni o le facoltà stabilite per la protezione ed l'assistenza degli invalidi della guerra;

6.) Tutti quei provvedimenti di protezione di vigilanza di controllo che riguardano l'applicazione della legge di regolamenti e di disposizioni a favore degli invalidi.

Cronaca Provinciale

SACILE

Tenente ferito. — Alla famiglia arrivò notizia che in un recente aspro combattimento nel Carso venne ferito da scheggie di granata alla gamba e al piede sinistro il giovane tenente di fanteria della classe 1895 Milesi Domenico, figlio al ragioniere sig. Francesco, contabile presso la ditta cav. Lacchin.

Auguri di sollecita guarigione.

Cronaca cittadina

Per i danneggiati di S. Osvaldo

Elenco offerte pro danneggiati S. Osvaldo pervenute all'ufficio Municipale di Ecomatto il giorno 10 Settembre 1917:

Enrico Tonini L. 20, «Patria del Friuli» 50 elenco 440, Comandante la 95.ª Comp. Presidiaria 253.35, co. avv. comm. Gio. And. Ronchi 25, gli ufficiali della Direz. Genio II. Arm. 137, Romano nob. Romano in morte del cav. uff. Gio. Merzagora 5. Princesa Maria Gotti Bonaparte 100, Municipio di Cervignano 1000, id. di Villa Visentina 500, co. ing. Tristano Valentini 100, maggiore medico prof. Eugenio Pravetta 10, avv. gr. uff. Ignazio Renier 300.

Generosa offerta
al Comitato di Assistenza Civile
 La spet. Famiglia Pennato ha offerto L. 1000 al Comitato di Assistenza Civile in occasione dell'onoranza solenne resa il 9 settembre ai fedeli morti per la Patria.

Posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali
 Il R. Provveditore agli studi ci comunica una circolare del Ministero alla Pubblica Istruzione con la quale si avverte che in esecuzione al Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 i posti di studio gratuiti e semigratuiti vacanti nei Convitti nazionali mantenuti con fondi dello stesso Ministero e con i fondi dei singoli istituti saranno conferiti al principio dell'anno scolastico 1917-18 dal Ministero medesimo dopo sentita apposita Commissione. Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi del 25 settembre osa in corso le loro domande corredate dai relativi documenti al Ministero più volte ricordate. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al R. Provveditore agli studi oppure anche ai capi d'istituto delle Regie Scuole Medie e dei rettori dei Convitti Nazionali cui la circolare del Ministro fu comunicata.

Un furto. — La signorina Cortese Giovanna cameriera all'alloggio Lombardia, denunciava oggi un furto patito.
 Ignoti la alleggerivano d'un carapace quarantacinque lire in danaro e un paio d'orecchini d'oro.
Insfortunato. — Il fattorino telegrafico Zilli Vittorio, di Luigi, 6 anni 16, abitante in viale Venezia 37, ricorse all'ospedale per le primure.
 Ieri sera, pulendo il suo cavallo di battaglia, la bicicletta, si impigliò nella catena riportando lo strappamento dell'unghia e del polpastrello all'indice destro. Il medico di guardia lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Cronaca Giudiziaria
In Pretura
Condanne di affittacamere
 — Natale Maria fu Domenico di anni 60 esercitava la professione di affittacamere con una licenza scaduta e senza essere provvista del registro dove si notano gli alloggiati.
 L'imputata era già stata condannata dal pretore a lire dieci d'ammenda e questa volta si vede confermato il precedente decreto.
 — Altra opposizione. Oberon Giuseppe di Ignazio d'anni 59, nato a Trieste era stato condannato anche lui a 10 lire d'ammenda e alla pena pecuniaria di lire 24 perché affittava camere senza il relativo permesso, contravvenendo al relativo decreto luogotenenziale. Il Pretore conferma.
 Terza opposizione e conferma. Segati Lucia fu Giovanni d'anni 42, per trasgressione a un decreto che obbliga gli affittacamere a tenere un registro per iscrivere gli albergati era stata condannata a L. 10 d'ammenda.
 Dopo la discussione la Segati si ha confermata la sentenza.

Oltraggio
 Treu Amedeo di Ferdinando d'anni 16 è stato in prigione dal 2° fino al 7° corr. ed ora deve rispondere avanti il Pretore per oltraggio agli agenti della forza pubblica.
 Il giorno appunto nel quale fu arrestato Treu si trovava alla stazione in duogo dove non era lecito fermarsi neppure lui, ferroviere avventizio.
 Per questo motivo i carabinieri che prestavano servizio in sul posto lo invitavano ad allontanarsi, l'altro si ribellò e siccome credeva d'aver da fare chissà con chi, regalò ai solerti agenti il poco gradito epiteto d'« imbecilli ». Si può immaginare le conseguenze di quella dichiarazione, invitato a passare al Comando della stazione, fu trattenuto in arresto.
 Il Treu si difende dicendo ch'egli credeva d'aver pieno diritto di rimanere in quel luogo, stante la sua qualità e che il dolce vezzeggiativo d'« imbecilli » gli scappò di bocca quando, con modi scortesi, i carabinieri lo volevano allontanare.
 L'ignoranza della legge però non è ammessa, e il Treu si busca quattro giorni di reclusione.

Si dichiara il non luogo a procedere per la condizione dell'imputato.
Lo gesta di un pregiudicato.
 — E' un individuo che in attivo, ha tredici condanne, un dilettante delinquente insomma.
 Comuzzo Pietro fu Luigi segna la sua quattordicesima gesta; questa volta le vittime sono due suoi stretti congiunti: la moglie morganatica e un figlio naturale.

Il pregiudicato si è unito, circa 18 anni fa, col solo rito religioso, con certa Sandrini Giuseppina, con la quale conviveva ed esercitava il mestiere di gelatiere nei paesi, ricavandone ben discreto guadagno.
 Però il Comuzzo non menava certamente una vita esemplare, le sue precedenti numerose condanne l'attestano; era dedito al vino ed a vizi, in famiglia erano sorte delle quistioni, ed il Comuzzo era anche stato allontanato dalla casa dalla propria moglie, poi più l'intercessione dei figli, si era ristabilita la pace. Ma l'accusato continuò la sua vita scioperata, malgrado ogni buona promessa fatta; si che la Sandrini fu costretta a scacciarlo di nuovo.

Ciò inasprì il Comuzzo, che vistosi privato di un gran sostegno, tentò ogni via di riconciliazione. Mandò a tal scopo a Zoratti Gerardo delle lettere nelle quali faceva presente i suoi propositi di nuocere alla donna che lo aveva abbandonato.

Il 16 agosto p. p. aspettò la moglie che si recava per il suo commercio a Cernegones, nella strada che conduce a quel paese e la pregò di volerlo in sua compagnia, cosa alla quale la donna annuì. Cominciò allora a pregare, a scongiurare, che lo volesse di nuovo in casa, o almeno gli desse del danaro. La donna non ne volle sapere e allora il Comuzzo tentò di finirlo con un coltello, del quale fu disarmato però dal figlio suo e della Sandrini che si trovava con la madre sul carro. Presò allora una lima triangolare e accuminata ferì con quella la donna al collo, poi fuggì.

Deve quindi rispondere, l'imputato di lesioni guaribile in dieci giorni a danno della Sandrini, di minacce contro la stessa e contro Zoratti Gerardo, in diverse occasioni; e di ingiurie il Zoratti sarebbe stato investito dagli epiteti di « vigliacco, farabutto, ecc. ». Era arrestato dal 16 agosto. Il pretore, sentito le scuse dell'accusato, condanna il Comuzzo Pietro a due mesi di reclusione.

Ubbriachezza molesta e ripugnante.
 Al primo del mese corrente, in via Mercatovecchio, sull'angolo del caffè Dorta, i passanti godevano dello spettacolo di un ubbriaco, che mal reggendosi in piedi, usciva in grida sediziose di abbasso la guerra. Si pensò bene di fargli sfumare i bollori portandolo al fresco.

Pasquale Romeo di Francesco deve quindi rispondere di ubbriachezza e di schiamazzi con grida sediziose. L'imputato ha la solita scusa di esser stato privato del ben dell'intelletto quando gli uscivano di bocca quelle maleducate parole, però ammette che egli poteva benissimo desiderare la fine della guerra perché con la prossima visita dei riformati, egli poteva benissimo esser costretto al servizio militare, cosa, per lui, non molto gradevole.
 Il Pretore, gli affibbia, sette giorni di reclusione.

I balli e i decreti
 Non si può ballare in tempo di guerra, dicono i decreti luogotenenziali o i bandi Cadorna. Ma Merlino Rosa fu Pietro esercitò un'osteria organizzava una bella festiciola per soldati, borghesi e naturalmente anche per donne. Tutto questo succedeva il quindici gennaio, già il pretore con precedente sentenza aveva condannato la Merlino a 70 lire di multa contro la detta sentenza ricorse l'imputata inutilmente perché si la vide oggi riconfermata.

Ringraziamento
 Rosa Piantanida ved. Disnan ringrazia vivamente il sig. Capitano architetto Salvadori Vincenzo, il sig. Tenente Gara Alberto, e tutti i componenti la squadra, che tanto si prestarono per la demolizione della sua casa in via Basaldella N. 74, e le furono larghi di consigli, buone parole, e aiuti.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.40 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 — 12.30 — 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cornons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cornons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 21 — 18.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 — 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine
— 7.30 — 8.10 — 9.40 — 10.10 — 11.16 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Partenze da Tricesimo
— 6.45 — 8.45 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — festivo 20.00.

Ditta Alessandro Erba
 Vendita

Vini di Frascati (Castelli Romani)
 Premiati con Medaglia d'oro della Camera di Commercio ed Arti di Roma.
Produzione propria
 Specialità vini in bottiglia L. 2 (Non compreso il vetro)
 Sapiti alla Romana
 Piazzale Osoppo N. 1 UDINE Casa Turca

CERCASI DAMIGIANE VUOTE anche usate
 Per trattative rivolgersi presso
Adriano Tamburlini
 Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
 per gestanti e partorienti autorizz. con Decreto Prefettizio diretta dall'Ostetrica
Signora Teresa Nodari
 con consulenza dei pituari Medici e specialisti della regione
 Pensioni e cure famigliari Massima segretezza
 UDINE - Via Giovanni d'Udine 18
 Assumo anche pronto collocamento di balie

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Orzazerani
 per
 Chirurgia - Ostetricia
 Malattie delle Donne
 Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
 Consulto dalle 11 alle 14, gratuito per i poveri
 Via Treppo 12 - Telef. 30

Adriano Tamburlini
 Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi « MIGLIORI DEGLI E-STERI » per Scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzallino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.
 Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
 delle migliori marche
 in formati da 10, 20 e 30 centesimi
 Liscive in polvere.

Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICININI
 Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77
Seterie - Lanerie - Cotonerie
 sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni
 Stoffe nazionali ed inglesi per uomo
 Confezione su misura
BIANCHERIA COMUNE E DI LUSO
 Premiata laboratorio per le confezioni di corredi
 Stoffe per Mobili - Tende - Tappeti ecc.
 Arredamenti completi

Orologeria Oreficeria Gioie
Argenteria specialità articoli per Regali
ALEARDO RONZONI
 UDINE - Via delle ERBE - UDINE
 Prezzi convenientissimi

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE
 presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
 Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
 Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Buste
 Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere
PENNE STILOGRAFICHE
 delle migliori marche
INGROSSO e DETTAGLIO

Sambuco & Dalla Venezia
 UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
 Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
 Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 2-1
 Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crine vegetale.

Casa di Cura Speciale
 Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle.
 con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento della malattia costituz. e del ricambio
Prof. P. BALLICO Medico Specialista
 Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna
 Venezia S. Maurizio Pal. Zagari 2031-52 al 730.
 Udine: Consultazioni tutti i sabato-ore 12 alle 15.30 Via Calzola 7, (vicino al Duomo)

ANNO II N. 5
 La inserzion
 ITALIAN
 Padova,
 ai seguenti pro
 Udine
Austr
 Comando S
 Su tu
 Ad o
 nemico a
 Lago di
 subito sca
 Alle
 ondate di
 destra, fu
 efficace t
 Verso l'is
 ROMA, 1
 nato la seg
 missario
 gionamenti
 visti i decr
 natio 1917
 N. 978, ni
 tivo ordina
 gatorio in
 con decorr
 il raziona
 rina e del
 Art. 2. N
 pasta, il
 il riso ries
 della popo
 che il razi
 in correlaz
 della farine
 prefetto se
 vinciale co
 bilisce qua
 care la di
 colo agli
 nato del g
 Art. 3. S
 nali stabil
 mento ad
 locali la
 bretto di
 sistema ch
 l'equa dis
 zionati in
 condizioni
 motore ne
 assegnato
 Art. 5. Le
 delle prese
 emanate c
 sono punit
 gotenzial
 La ch
 L'on. Ca
 nanza ai
 con la seg
 gentamento
 per provin
 mai in tut
 luogo da p
 minazioni.
 di soverchi
 la propria
 temente a
 alle incalz
 dicato irro
 del paese
 rebbe dopo
 carestia. H
 ragionevole
 con elemen
 sposizione
 del riparto
 entro limit
 Ne la mi
 tutte le pr
 viato al cu
 gazioni cui
 dizioni di
 rio in rapp
 presunta in
 guente nec
 sima restrit
 ci da sicur
 chera. Ho
 sono fondat
 provincia, s
 la propria